VERSO IL 2001

La parola a due possibili candidati alla Camera per il collegio 11

Enzo Basile "Alleanza Nazionale vuole il mio rientro"

Nell'ambito politico locale si parla di lei come probabile candidato di An alla Camera dei Deputati. Quanto c'è di vero?
All'interno del Polo Alleanza Nazionale rivendica il collegio 11 (Giugliano-Villaricca-Quarto). Quindi, le indiscrezioni sono da inquadrare in tale ambito".
Si tratta di indiscrezioni o qualcosa di più?
C'è la volontà del partito sul mio nome. D'altra parte An, col suo 15%, è fondamentale per la vittoria sul centrosinistra. Senza di noi penso che il centrodestra non possa andare da nessuna parte".
Nel caso in cui all'interno del Polo si dovesse propendere per un candidato a Montecitorio di diverso partito, lei accetterebbe in quota An una candidatura a sindaco di Giugliano?
In linea generale ho dato la mia disponibilità al centrodestra affinché possa prendere il mio nome come meglio ritiene. Poi all'interno della coalizione le scelte si faranno in armonia. L'importante è vincere sia alle politiche che alle comunali".
Sempre nel Polo si parla anche dell'avvocato giuglianese Antonio Russo (ex DC ora PDC) come possibile candidato alla camera...
"Coloro che sono deputati a prendere una decisione finale faranno sicuramente la scelta più opportuna".
Voci di corridoio indicano che nel partito di An a Giugliano ci sarebbero 2 "anime", una che si rifà a lei e un'altra che ruota intorno al consigliere comunale Giulio Di Napoli...
"Di Napoli è uno dei miei più stretti collaboratori e il partito è unito intorno ai suoi uomini più rappresentativi. Un nucleo di cui fanno parte anche l'altro consigliere, Pietro Ciccarelli, Giovanni Niola, Matteo Pollastro, Mimmo Leoncino, Enzo Pirozzi e Rosa Di Nardo. Tutti insieme abbiamo già iniziato una azione di critica politica rispetto all'operato di questo centrosinistra a Giugliano. Ed inoltre abbiamo costituito un comitato che ha iniziato a redigere il nuovo programma in vista delle Comunali. Un documento che naturalmente, confronteremo con gli altri partiti del Polo".

L.G.

Antonio Russo "Nel PDC sono un riferimento nazionale"

Voci di corridoio la danno come uno degli aspiranti ad una candidatura per Montecitorio. Conferma?
"Di vero c'è solo il fatto che io, in quanto segretario amministrativo nazionale del PDC, sono un punto di riferimento importante per il partito, del quale sono anche fondatore insieme agli on. Flaminio Piccoli, Alfredi Vito ed altri. Per quanto concerne, invece, il tavolo delle candidature, esso non è stato ancora costituito".



Anche la candidatura a sindaco è un "argomento" prematuro?
"Penso che su tale questione debba essere Forza Italia a dettare le linee guida, in quanto partito di maggioranza relativa".
Rispetto ai ruoli che lei potrebbe ricoprire nel prossimo scenario elettorale, c'è in predicato anche l'ipotesi dell'on. Enzo Basile...
"L'amico Enzo era ed è un punto di riferimento politico importante per il territorio. Per quanto mi riguarda mi sento un avvocato che all'interno del proprio partito esplica l'incarico che gli è stato conferito".
Dopo l'uscita dal suo gruppo di Antonio Ferrara (architetto passato in Forza Italia ma nel '99 candidato al consiglio provinciale per la nuova DC) che percentuale pensa di ottenere su Giugliano rispetto alle due ultime tornate elettorali?
"Io penso che è meglio non fare pronostici, in quanto questi sono fatti per essere smentiti. A proposito di elezioni del 2001, voglio però aggiungere che il PDC si batterà affinché all'interno del programma del Polo siano presenti soluzioni rispetto ad alcuni problemi che investono la qualità della vita. Mi riferisco innanzitutto alla chiusura della discarica RSU, alla sicurezza sociale, alla viabilità e ad una rivisitazione dell'ormai vetusto PRG, nell'ottica di una sviluppo di infrastrutture e servizi alla cittadinanza".

L.G.

Quarto, si salva in extremis il sindaco Ciraci

Andrò avanti solo per rispetto degli elettori e per portare a termine alcuni progetti importanti per la città. Ma la situazione è veramente difficile". È amareggiato Antonio Ciraci, sindaco diessino di Quarto dal '94, rieletto nel novembre del '98 e al centro di una vera e propria guerra politica. Il mese scorso, il Consiglio comunale, con 14 voti favorevoli e 16 contrari (a far la differenza, due consiglieri dell'Udeur che appartenevano alla maggioranza e sono passati all'opposizione), ha bocciato il cosiddetto "riequilibrio di bilancio": un importante atto contabile la cui mancata approvazione, con la nuova legge quadro sugli enti locali, equivale alla sfiducia verso il sindaco e provoca lo scioglimento del Consiglio comunale e il ritorno alle urne. A quel punto, sembrava tutto finito. Ma il Coreco ha concesso al Consiglio un'altra possibilità: dovrà ripronunciarsi sul riequilibrio nei prossimi giorni. Nel frattempo, però, è arrivata una mozione di sfiducia verso il sindaco. In calce, le firme di 14 consiglieri. Durante il dibattito sulla mozione c'è stato il colpo di scena: il documento è stato respinto con 9 voti a favore, 15 contrari, due astenuti e 5 assenti. Ciraci, dunque, ha schivato il colpo. Decisivo l'atteggiamento nuovo di alcuni consiglieri: innanzitutto i due del Ppi che erano usciti dalla coalizione di Governo, quello di Rifondazione (anch'esso uscito dalla maggioranza) uno di Rinnovamento italiano e i due dell'Udeur che avevano bocciato i riequilibrio. I rappresentanti di queste forze politiche hanno evitato di affossare l'amministrazione ma mantengono in piedi le critiche a Ciraci. "intendiamo risolvere -spiegano gli esponenti di Rifondazione- i problemi degli lsu e altre questioni aperte in città e solo per questo non abbiamo sfiduciato il sindaco. Resta però ferma e netta la critica verso questa amministrazione".



Antonio Ciraci (DS)

"io l'ho detto dal primo giorno –spiega Giovanni Santoro, consigliere di opposizione, responsabile flegreo del nuovo gruppo politico D'Antoni- Ciraci è un sindaco senza maggioranza e non può governare la città"."Crisi così profonde –aggiunge Franco Iannuzzi, segretario provinciale dell'Udeur- sono segno di una insofferenza generale. Quello che conta e riallacciare un dialogo assolutamente indispensabile". Continua a vista, dunque, la navigazione di Ciraci. Nei prossimi giorni arriverà di nuovo in aula il riequilibrio di bilancio. Tra qualche mese, poi, ci sarà l'appuntamento decisivo con il bilancio di previsione. Ce la farà il sindaco a superare questi altri scogli?

Antonio Menna

segue dalla prima pagina

L'entrata in pista

Comoda debosciatezza porta a dimenticare che proprio questa sinistra "mastica e non sputa" e che non lascia le poltrone senza aver tentato di tutto, Attak compreso, per restarci sopra. Un'altra cosa importante da valutare è l'elemento fortuna. Machiavelli, tanto per citare uno che ne capiva, una volta ebbe a dire che il successo di un politico dipende al 50% dal suo "mazzo". Continuano, "tranquilli e asciutti", quelli di lotta nella loro tattica di attesa senza accorgersi che l'Ulivo ha già messo in campo nuove turbate (i sindaci candidati al Parlamento non si sono dimessi) oltre a quelle già note come quando hanno preferito per il governo la soluzione del voto ormonale (solo femminile), facendo scendere in campo, direttamente dalla culla, il cicciotello nazionale. Per adeguarsi il cavaliere Berlusconi ha dovuto " mettersi in tiro", come dicono i giovani d'oggi. E ad osservare attentamente i suoi ultimi manifesti, ha già iniziato a farlo. È politica? Sì, così la chiamano ancora. Certo non attraversiamo un momento magico. Anche in America hanno iniziato a fare schifo. Eppure basta poco, che ce vò? Si potrebbe fare come fu fatto a Benevento e a Salerno quando scelsero Viespoli (AN) e De Luca (DS). Oggi si può affermare che fecero bene a scommettere e non perché uno è di destra e l'altro è di sinistra, ma perché sono semplicemente due persone "normali" (come direbbe D'Alema) che hanno sfidato e vinto la mediocrità di altri che avrebbero voluto governare quella due città.

EDUARDO PELLEGRINO

Cosa accade nei Palazzi...

GIUGLIANO



Il 10 novembre è saltato il consiglio comunale che avrebbe dovuto approvare, in netto anticipo rispetto alla scadenza di marzo 2001, il bilancio preventivo di Giugliano. La seduta è stata convalidata in un primo momento, ma poi il numero legale è crollato dopo le interrogazioni di numerosi consiglieri che hanno impegnato per ore la discussione con le loro dichiarazioni politiche. A scatenare la bagarre è stata la ratifica dell'accordo di programma con l'Asl Napoli 2 sulla cessione (in cambio dell'area del centro polisportivo di Casacelle) dello stadio comunale che la mattina precedente era passata solo con dieci voti. La frattura in seno alla maggioranza si era già consumata sulla proposta di rinvio dell'argomento per approfondire la questione. L'occasione è stata buona per scatenare le voci contro di Verdi, Socialisti, Popolari e Repubblicani che risultano spaccati al loro interno: una quota sostiene l'amministrazione, l'altra ne ha preso le distanze. Eppure a contare le presenze, anche di qualche consigliere che da tempo disertava le sedute, la coalizione di centro sinistra sembrava pronta a votare il bilancio preventivo. Ma, date le sempre più accese polemiche interne, pare evidente che il numero è stato rinforzato proprio per non rischiare di far cadere l'amministrazione sul voto della programmazione finanziaria e accelerare i tempi. Rischio che nel '99 si era corso sempre per gli incidenti e le manovre all'interno dei popolari. Stavolta per ricucire lo strappo c'è comunque tempo, anche perché non c'è in vista nessuna scadenza imminente da rispettare, nonostante la corsa all'approvazione del bilancio segnali, anche all'osservatore meno esperto, che i politici della coalizione sono già impegnati nelle grandi manovre in vista delle prossime elezioni politiche e amministrative.

T.L.

QUALIANO



Prime manovre vista dell amministrative d 2001 a Qualian Mentre il Pol rimane compat sulla ricandidatu dell'attual sindaco di F Michele Schian di Visconti, centrosinistra s tentando di trarre insegnamento dal polverizzazione delle liste del '97. Ma per momento il nome sul quale mettere d'accor Ds, Rifondazione, Popolari, Socialisti Asinello, tarda a saltare fuori.
Manca una personalità rappresentativa di tut la coalizione, tant'è che si sta prendendo considerazione di appoggiare la lista civi dell'ex-sindaco Pasquale Galdiero. A ques punto, si sussurra a Qualiano, la battagl sarebbe all'interno di Forza Italia. Tra Schian leader incontrastato della sezione locale, Galdiero che si è misurato con successo al regionali sostenendo un candidato diverso quello del partito. La prospettiva di scende a patti con uomo vicino al centrodestra, per non convince tutti. I partiti, purtroppo, stanno già dividendo, anche al loro interno Intanto a farsi avanti per il centrosinistra anche un esponente di Rinnovamento Italian Luigi Mancino, figlio dell'attuale consiglie d'opposizione Domenico, ex vicesindaco e assessore ai LL.PP della giunta Galdiero. N popolari serpeggia, invece, il malcontent Una frangia vorrebbe vedere il ritorno in ga di un altro ex sindaco, Stefano Morger un'altra vorrebbe affidarsi a Galdiero pur arrivare in ballottaggio. Intanto si cerca volto nuovo, forse un giovane impegnato n sociale. Mentre la caccia all'uomo non finita, alcune forze politiche hanno suggeri di puntare per la prima volta su un candida donna.

T.L.

CALVIZZANO



Il suo, è senz'altro un modello vincente. È il più longevo politicamente, tra i sindaci dell'area giuglianese. Stiamo parlando del sindaco di Calvizzano, Giuseppe Salatiello. Vero e proprio monarca assoluto, è l'unico primo cittadino che non ha dovuto, durante i suoi mandati, patire crisi di giunta e far fronte a maggioranze ballerine. La sua leadership è rimasta incondizionata. Un punto fermo, che ha fatto di Calvizzano una vera e propria anomalia politica, in un panorama dove spesso, i colleghi dei comuni limitrofi, hanno dovuto prendere atto di non aver più i numeri per governare. Egli, con la sua strategia di accontentare e valorizzare tutti gli uomini della coalizione, che fa capo alla maggioranza, ha dissipato ogni malumore, scoraggiando eventuali colpi bassi che avrebbero potuto in qualche modo, minare il suo stabile "trono". All'indomani della riconferma a sindaco, nella tornata elettorale del '97, Salatiello blindò i suoi promettendo loro che li avrebbe premiati tutti, nominandoli assessori. Occorreva fare una turnazione, così i dodici consiglieri hanno democraticamente governato a gruppi di sei per biennio, la cittadina. Adesso, per la fine della consiliatura, il sindaco alchimista ha rimescolato le carte, nominando sei nuovi assessori, i quali, benché operativi dal mese di ottobre, devono ancora ricevere l'investitura ufficiale. Questi i loro nomi, con le rispettive deleghe.
- Corrado Di Maria, vice sindaco con delega ai lavori pubblici
- Cristofaro Agliata, cultura istruzione sport e spettacolo
- Luciano Borrelli, politiche sociali ed assistenza
- Antonio Ferillo, ambiente ecologia e viabilità
- Salvatore Visconti, urbanistica con delega alla "219"
- Pietro Tarantino, acquedotto e fognature

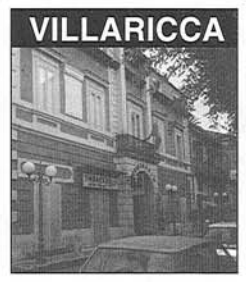
GA.BON.

MELITO



Turn-over i giunta. Non è sta ancora completa la rotazion scattata co l'azzerament delle deleghe, scorso luglio, parte del sinda Antonio Ament Al moment l'unica novit resta l'ingresso di Antonio Testa che è sta nominato per sostituire l'assessore al persona dimissionario, in quota Forza Italia, Isidor Niola. Il nuovo assessore è stato nomina come uomo di fiducia del sindaco. Intanto continua a discutere degli avvicendamen che dovrebbero completarsi a breve, ment saranno sicuramente rinnovati gli incaric assegnati a Marcello Curzio (trasparenz politiche giovanili, cultura) e Francesc Capozzi (lavori pubblici) che continuano portare avanti i progetti amministrativ

VILLARICCA



Rifondazion capitola e conclude la cri politica. Dop aver osteggiato lungo il sindac Campanile pretendendo rimettere in giun l'assessor dimissionari Angelo Messin PRC ha dato l'o alla seconda alternativa proposta dal sindac dopo aver bocciato perentoriamen l'indicazione di altro uomo. Il neo assesso in quota Rifondazione (nomina ufficializza il 17 novembre) è Maurizio Sinopoli, clas '67, impegnato nelle attività della parrocch San Pasquale Baylon. Con la nomi dell'ultimo assessore che mancava all'appel il sindaco Nicola Campanile è riuscito a mette in giunta tutti uomini di propria fiducia, p concedendo ai partiti della coalizione avanzare una rosa di nomi. Ritrovato consenso, dopo mesi di polemiche e minacc compresa la mozione di sfiducia, poi decadut il sindaco Campanile ha anche rilanciato sua candidatura alle prossime amministrativ Intanto la nuova squadra, passata da 4 a elementi, si è completata con i consiglie Nicola Tambaro, per i Ds (vicesindaco) Geppino Della Corte, per i Popolari che consiglio comunale dovrebbero essere sostitu dai due ex assessori Antonio Cimmino (Ds) Maria Rosaria Granata (Ppi).

Periferia
ANNO 3 - NUMERO 10

Mensile d'informazione
su Napoli Nord
Registrazione al Tribunale di Napoli
n. 4991 del 7-10-1998

Direttore responsabile: **Luigi Gallucci**
redazione: Gaetano Bonelli,Tonia Limatola,
Antonio Menna, Eduardo Pellegrino
hanno collaborato: Stefania Angiolillo, Francesco Ferrara, Elvira Gorbari
segreteria di redazione: Veronica Marfisa
grafica: SasàTomasello - sa_tomas@inwind.it

EDIZIONI DORAPRESS
DIREZIONE, REDAZIONE,
AMMINISTRAZIONE E PUBBLICITÁ:
VIA A. PALUMBO, 55 (Borgo Meridiano) GIUGLIANO (NA)
tel.0339 80.87.718 -Periferia@libero.it

Questo numero è stato pubblicato
il 20 novembre 2000
Stampa: **«AURANI»** Giugliano (NA)
Tel. 081 894.62.86 - Fax 081 330.54.38
e-mail: aurani_@tin.it

La tiratura di questo numero è stata di 3000 copie. Area di diffusione: Calvizzano, Giugliano, Lago Patria, Licola, Marano, Melito, Mugnano, Qualiano,Quarto, Varcaturo e Villaricca